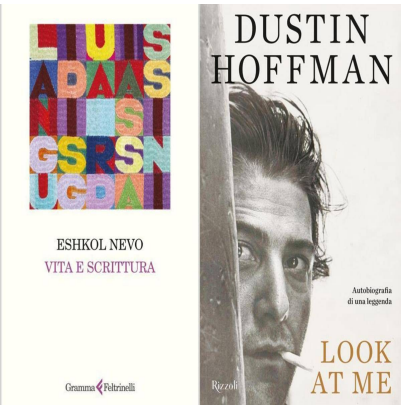


Da Eshkol Nevo allâ??autobiografia di Dustin Hoffman, le novitÃ in libreria

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Ecco una selezione delle novitÃ in libreria, tra romanzi, saggi, libri dâ??inchiesta e reportage, presentata questa settimana dallâ??AdnKronos.

Scrigno irrinunciabile, ricco di infiniti gioielli â?? aneddoti, vicende reali, idee â?? per chiunque voglia addentrarsi nellâ??opera dellâ??autore di â??Legamiâ?? e della â??Simmetria dei desideriâ??, â??Vita e scritturaâ?? â?? lâ??ultimo libro dello scrittore israeliano pubblicato in Italia da Gramma Feltrinelli â?? svela le pietre miliari sulle quali Eshkol Nevo ha edificato il suo edificio narrativo, fatto di storie uniche e sorprendenti e personaggi memorabili che rendono anche queste pagine una vera e propria raccolta di racconti. Come Ã¨ scritto nella prefazione, il testo non Ã¨ un manuale di istruzioni, ma un libro vivo che nasce dal â??bisogno urgente, bruciante, di esprimere qualcosa di interioreâ?•.

Nevo, tuttavia, non si limita a esporre ciÃ² che anima il desiderio di scrivere. Non esita, infatti, a indicare qual Ã¨ il segreto dellâ??arte di scrivere, la forza capace di dar vita a dei personaggi dal â??fascino oscuroâ?•, in grado di conquistare un posto nellâ??immaginario collettivo, al pari dei protagonisti che popolano le storie della grande letteratura. Immaginare Zorba il greco, il personaggio di Nikos Kazantzakis, ballare come solo lui Ã¨ capace di fare, oppure Madame Rosa, la protagonista della â??Vita davanti a sÃ©â?? di Romain Gary, trasportata da un gruppo di omoni stremati dal suo peso dal sesto piano fino allâ??ambulanza che lâ??aspetta in strada; lasciare, insomma, che la forza dellâ??immaginazione faccia il suo corso Ã¨ il primo passo per realizzare il compito proprio della scrittura letteraria: restituire attraverso la descrizione di gesti, modi, comportamenti ineguagliabili lâ??unicitÃ di una singola esistenza, di una singola esperienza di vita. Essere uno scrittore, come del resto essere un lettore, non Ã¨ altro, infatti, che â??ostinarsi a considerare ogni essere umano un fenomeno irripetibileâ?•, afferma Nevo che spiega: â??La pulsione a scrivere di solito si risveglia quando nel mondo reale succede qualcosa che accende in me il desiderio di immaginare cosâ??altro sarebbe potuto accadereâ?•.

Arriva in libreria lâ??autobiografia di Dustin Hoffman, una â??leggendaâ?? del cinema che si racconta in â??Look at meâ??, pubblicato in Italia da Rizzoli. Da quasi sessantâ??anni Dustin Hoffman Ã¨ una

delle figure piÃ¹ incisive e imprevedibili della cultura americana. Dallâ??interpretazione dâ??esordio ne â??Il Laureatoâ?? fino ai ruoli indimenticabili in â??Un uomo da marciapiedeâ??, â??Tootsieâ??, â??Rain Manâ?? e tanti altri, ha dedicato tutta la sua vita a dare corpo a personaggi che hanno fatto la storia del cinema. In questo libro, mentre si avvicina il suo novantesimo compleanno, Hoffman rivolge per la prima volta su sÃ© stesso la sua straordinaria capacitÃ di osservazione. Caldo, sincero, esilarante, commovente, â??Look at meâ?? Ã¨ unâ??autobiografia intima che parla di arte, ambizione, famiglia, amicizia, amore, di cosa significhi invecchiare e di una vita immersa nella creativitÃ . Scritto con lâ??acclamata autrice Ariel Levy, il libro ripercorre il viaggio di Hoffman dai primi, tragicomici provini a oggi, passando per i due premi Oscar come miglior attore protagonista e condividendo storie e aneddoti inediti e toccanti: gli scontri con Steve McQueen; le avventure nel Greenwich Village durante i turbolenti anni Sessanta; gli incontri con leggende come Laurence Olivier, Maggie Smith, Gene Hackman, Mike Nichols, Robert Duvall e Arthur Miller; e le esperienze personali che hanno plasmato alcune delle sue interpretazioni piÃ¹ celebri.

Con lâ??arguzia, la sensibilitÃ e la profonditÃ emotiva che hanno caratterizzato i suoi lavori migliori, Hoffman invita i lettori nel mondo privato che si cela dietro lâ??icona pubblica. Il risultato Ã¨ un memoir inconfondibile come il suo autore: divertente, introspettivo, saggio e impossibile da dimenticare.

default watermark

â??Dove si trova Dio? Le domande di chi non smette di cercareâ?? di don Walter Insero Ã¨ in libreria con Rai Libri.Al centro del saggio, la fede, il senso della vita, la spiritualitÃ : le domande di chi non smette di cercare e le risposte di un sacerdote in continuo dialogo con la gente, nella vita di tutti i giorni come in televisione. Come posso comprendere il mistero divino? Dio esiste davvero? PerchÃ© sono nato? Come spiegare il dolore umano? Se Dio esiste perchÃ© il male Ã¨ cosÃ¬ diffuso nel mondo? Dio perdona davvero tutto? Sono solo alcuni dei quesiti di carattere filosofico, spirituale e teologico che Don Walter affronta nel libro, cercando di dedicare a ognuno lâ??approfondimento che merita, utilizzando sempre un linguaggio chiaro e coinvolgente, attingendo allâ??esperienza quotidiana di ciascuno e alla propria di uomo di fede. Strutturato in forma di domanda e risposta, â??Dove si trova Dio?â?? si rivolge a credenti e non solo, con lâ??obiettivo di stimolare nel lettore una riflessione attuale sui grandi interrogativi dellâ??esistenza.

Walter Insero Ã¨ un sacerdote della Diocesi di Roma. Laureato in Teologia cattolica presso lâ??UniversitÃ di Strasburgo, ha ottenuto la Licenza e il Dottorato in Teologia Dogmatica presso la Pontificia UniversitÃ Gregoriana di Roma, la Laurea in Scienze della Comunicazione presso la Lumsa e un Master in Global Journalism. Dal 2005 insegna come professore associato presso la FacoltÃ di Teologia della Pontificia UniversitÃ Gregoriana. Collabora con le emittenti Rai e Mediaset, per la divulgazione di temi spirituali, teologici ed ecclesiali, sui quali ha scritto numerosi contributi. Conduce â??Santi per un giornoâ??, insieme a Federica Gentile, su Radio 1, Ã¨ ideatore e conduttore del programma â??On the road â?? I luoghi dellâ??animaâ?? su Rai Italia.

SarÃ in libreria con Einaudi dal 17 novembre â??Lasciarsi tardiâ??, lâ??ultimo libro del premio Strega Donatella Di Pietrantonio. â??Non lo so di preciso quando Ã¨ successo. A un certo punto Ã¨ stato come dormire in due letti, vicini ma separati. Per trovarci dovevamo attraversare un confine che prima non câ??era. Lungo quel confine, da una parte e dallâ??altra, erano nascoste lame, ostilitÃ . Superarlo richiedeva coraggio o pazienza, e noi li avevamo esauritiâ?•. Sono stati insieme trentâ??anni, lei e

Libero, convinti di essere tra quegli eletti capaci di scegliersi ogni giorno. Invece Libero ha scelto di andarsene, per disamore, forse per odio. Se nâ??Ã¨ andato senza drammi, come si esce da una casa in cui si Ã¨ stati ospiti. A sentire lui, dâ??altra parte, la vita che hanno vissuto insieme Ã¨ sempre stata quella di lei: lui si Ã¨ incurvato, si Ã¨ adattato, Ã¨ stato comodo fino a un certo punto e poi non piÃ¹, chissÃ esattamente da quando. Ora, con le sue poche cose sistemate nella foresteria del piccolo teatro di cui Ã¨ direttore, dice di essere tornato vivo, aderente alla natura profonda che porta nel nome. E lei, che se non lâ??avesse incontrato sarebbe rimasta una donna con il vizio segreto della scrittura, chi Ã¨ davvero lei senza Libero?

Lâ??unico pensiero a distrarla nel tempo di questa estate solitaria Ã¨ quello di una bambina scomparsa, una bambina che nessuno ha mai mandato a scuola. Lei lâ??ha vista solo in una foto di spalle sui giornali, eppure questa bambina le parla di continuo nella testa, facendo affiorare altre voci. Quella della madre, scomparsa a poco a poco dalla sua vita in un abbandono durato ventâ??anni; e quella della bambina che lei stessa Ã¨ stata â?? cresciuta in una famiglia di semianalfabeti in cui Ã¨ lâ??unica a saper parlare pulito. â??Lasciarsi tardiâ?? Ã¨ un romanzo sulla vocazione, i suoi costi e le sue ricompense, sugli incontri che ci aiutano a diventare chi siamo e quelli che diventano occasioni per tradirci. Sullâ??amore che dobbiamo a noi stessi, a volte nonostante gli altri.

default watermark

La Nave di Teso porta in libreria â??Occhi aperti. Lâ??avventura di un sognatoreâ?? di Maurizio Nichetti. Tutto comincia in strada, nella Milano del dopoguerra, con una pista improvvisata per far correre i â??tolliniâ?•, i tappi delle bottigliette di gazzosa. Maurizio Nichetti giÃ inventa, gioca, scopre. SarÃ questo spirito a guidarlo, dopo gli studi di Architettura, sul palcoscenico prima e poi dietro a macchina da presa: mimo, attore, sceneggiatore e infine acclamato regista cinematografico. Occhi aperti Ã¨ unâ??autobiografia che corre fuori e dentro lo schermo, capace di attraversare settantâ??anni di storia senza mai perdere il sorriso. Con lo sguardo sempre rivolto al futuro, Nichetti passa dallâ??apprendistato nellâ??animazione con Bruno Bozzetto ai piÃ¹ prestigiosi festival internazionali, con i grandi film degli anni ottanta e novanta che anticipano le soluzioni tecniche piÃ¹ innovative degli studios di Hollywood, fino ad arrivare a una riflessione sui mezzi espressivi piÃ¹ moderni, compresa lâ??Intelligenza artificiale. Ricco di incontri memorabili â?? come un tÃ¨ a casa di Jacques Tati â?? â??Occhi apertiâ?? Ã¨ un racconto intimo, ironico e affettuoso, con la curiositÃ di chi non ha mai smesso di guardare il mondo a occhi aperti: un bambino cresciuto portando al cinema i suoi sogni, sempre sincero, spiazzante, imprevedibile.

Regista, attore e sceneggiatore, Nichetti nasce a Milano dove si laurea in Architettura dopo aver debuttato come attore al Piccolo Teatro. Lavora come sceneggiatore presso lo studio di Bruno Bozzetto dal 1971 al 1978. Nel 1979 realizza Ratataplan, il suo primo film come attore, sceneggiatore e regista al quale ne seguiranno unâ??altra decina tra cui: Ho fatto splash (1980), Ladri di saponette (1989), Volere volare (1991). Dirige negli anni piÃ¹ di centocinquanta spot pubblicitari. Dal 2014 Ã¨ direttore della sede milanese del Centro Sperimentale di Cinematografia. Dal 2020 Ã¨ direttore artistico, a Milano, del Festival internazionale del documentario â??Visioni dal Mondoâ?•. Nel 2024 torna al cinema con Amiche mai, film con Angela Finocchiaro e Serra Yilmaz.

â??Nostalgia di Parigiâ?? di Giuseppe Scaraffia Ã¨ in libreria con Neri Pozza.Tra il 1919 e il 1939, Parigi Ã¨ la capitale del mondo. I libri e i quadri che contribuiscono a creare lâ??immaginario collettivo

sono pensati e realizzati nella Ville LumiÃ¨re. Lungo la Senna fioriscono e si consumano le esistenze e gli amori della generazione perduta americana, dei surrealisti e dei dadaisti. Nascono e muoiono avanguardie e utopie politiche. Camminando per le strade di una cittÃ come Parigi si sprofonda facilmente nelle invisibili crepe dove il passato comunica col presente. Guardando lâ??ingresso dei Deux Magots si notano Zelda e Francis Scott Fitzgerald, biondi e bellissimi, sorseggiare alcolici guardando distrattamente i passanti.

Osservando le alte finestre del Palais dâ??Orsay si immagina la folla elegante dei grandi balli in maschera ai quali partecipano Jean Cocteau e Man Ray. LÃ in fondo sembra di scorgere Giuseppe Ungaretti confabulare con Amedeo Modigliani mentre la vita amorosa di Antoine de Saint-ExupÃ©ry si fa sempre piÃ¹ intricata. Giunge ovattata lâ??eco delle chiacchiere di scrittori seduti nei grandi caffÃ¨ di Saint-Germain. Cose che capitano, battendo questi sentieri. Come spiega Walter Benjamin, il passato diventa spazio: ora sta dormendo in attesa che il bacio della memoria lo risvegli per un attimo. Questa guida evoca i fantasmi di chi ha vissuto in quelle strade, incrociando memorie, corrispondenze, diari, romanzi, giornali, fotografie, biografie e archivi. Riuniti i frammenti, resuscita il clima euforico e dinamico dei folli e illusori anni tra le due guerre. Giuseppe Scaraffia, torinese, vive a Roma, dove ha insegnato Letteratura francese presso lâ??UniversitÃ La Sapienza di Roma. Ha scritto vari libri sui grandi miti ottocenteschi della seduzione, dalla femme fatale al dandy, su Parigi e sulla Costa Azzurra degli scrittori. Collabora al domenicale del Sole 24 ore, al VenerdÃ e a Tuttolibri.

default watermark

Arriva in libreria con Donzelli â??Lâ??autunno della Rivoluzioneâ?? dello storico Sergio Luzzatto. 27 luglio 1794: Robespierre Ã¨ caduto, ma la Rivoluzione continua. E i deputati della Convenzione sono chiamati allâ??ennesima prova: fare i conti con il Terrore, convivere con gli effetti politici e morali di quanto avevano compiuto durante il terribile Â«anno IIÂ» del calendario repubblicano. In generale, nei quindici mesi che separano il 9 termidoro dallâ??avvento del Direttorio, Ã¨ la Francia intera a dover decidere chi sia carnefice, chi vittima, e che cosa rimanga del sogno di una sovranitÃ popolare. Nella ricostruzione di Sergio Luzzatto, quello del Termidoro Ã¨ un tempo inquieto e febbrile, in cui la Rivoluzione tenta di uscire dal cerchio infernale della violenza, ma senza riuscirvi del tutto. Gli artefici del Terrore si ritrovano sul banco degli imputati, mentre gli scampati al Terrore reclamano giustizia â?? o vendetta. A Parigi, i giovani eleganti bastonano i giacobini al Palais-Royal e impongono la loro voce nei caffÃ¨ e nei teatri.

Presto, perÃ², la fame riporta sulla scena i sanculotti dei sobborghi. Le insurrezioni di germinale e pratile vengono represse, la costituzione dellâ??anno III restringe gli spazi della democrazia, e la Convenzione agli sgoccioli cerca in nuove istituzioni repubblicane una definitiva via dâ??uscita dallâ??emergenza rivoluzionaria. SenonchÃ© responsabilitÃ e memoria si confondono; la distinzione fra vittime e carnefici si fa instabile; rappresentanza, consenso, sovranitÃ restano parole drammaticamente contese. Lâ??Â«autunnoÂ» del titolo di questo libro ormai classico non rimanda quindi, genericamente, al declino di una Rivoluzione sfiorita. Indica nel Termidoro una stagione a sÃ© stante, nel corso della quale i rivoluzionari francesi imparano a loro spese quanto sia difficile sopravvivere a sÃ© stessi. A oltre trentâ??anni dalla prima edizione, una Postfazione inedita ritorna su tale scommessa interpretativa alla luce della storiografia piÃ¹ recente.

Sergio Luzzatto insegna storia contemporanea allâ??UniversitÃ di Torino. Fra i suoi libri, tradotti in molte lingue: â??Il corpo del duceâ?? (Einaudi, 1998), â??Partigia. Una storia della Resistenzaâ??

(Mondadori, 2013), â??Dolore e furore. Una storia delle Brigate rosseâ?? (Einaudi, 2023). Con Donzelli ha pubblicato â??Un popolo come gli altri. Gli ebrei, lâ??eccezione, la storiaâ?? (2019) e â??Primo Levi e i suoi compagni. Tra storia e letteraturaâ?? (2024).

Ã? una notte di tempesta, a Firenze, ma Pietro Gerber non puÃ² tornare a casa. Nello studio dellâ??ipnotista piÃ¹ noto della cittÃ , infatti, câ??Ã¨ un ragazzo con una storia da raccontare. Inizia cosÃ¬ â??La casa dei respiriâ??, lâ??ultimo libro di Donato Carrisi pubblicato da Longanesi. soprattutto, lÃ fuori, da qualche parte, ci sono i suoi amici da salvare. E il tempo corre troppo veloce. Quando lâ??hanno trovato, a bordo di un treno locale, Evan aveva lâ??aria smarrita, sotto shock, il volto segnato da graffi e i vestiti intrisi di sangue. Sangue non suo. Evan non ricorda da dove sia arrivato nÃ© come, non sa dire a chi appartenga quel sangue. Lui e i suoi tre amici stavano soltanto esplorando una grande casa abbandonata in mezzo ai boschi. Ma, dopo averli lasciati entrare, la casa non ha piÃ¹ voluto farli uscire. FinchÃ©, per qualche ragione insondabile e segreta, ha concesso a Evan di fuggire.

PerchÃ© la casa Ã¨ viva, respira, sussurra. La casa inganna, lusinga, sfida. La casa cambia, e ti cambia. Pietro Gerber non ha scelta: per ricostruire lâ??accaduto e sperare di trovare gli amici del ragazzo prima che sia troppo tardi deve ricorrere a unâ??ipnosi profonda, deve addentrarsi nella mente del giovane Evan e, insieme a lui, ritornare in quella casa dimenticata dagli uomini e dal tempo. Con il rischio di rimanere anche lui intrappolato lÃ¬ dentro, per sempre.

default watermark

â??

cultura

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 14, 2026
Autore
redazione